



COMUNE DI TREVISO

area: I

codice ufficio: 761 SETTORE SERVIZI SOCIALI, SCOLASTICI E POLITICHE PER LO SPORT

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI, SCOLASTICI E
POLITICHE PER LO SPORT
DEL 09/06/2021

OGGETTO: RIA VII. CONTRIBUTO A SOGGETTI IN DIFFICOLTÀ CAUSA EMERGENZA
COVID. APPROVAZIONE SECONDO AVVISO PUBBLICO. PRENOTAZIONE DI €
125.323,23.

Onere: € 125323,23 = IVA compresa.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 442 del 07/04/2020 avente ad oggetto: "Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.7), Sostegno all'Abitare (S.o.A.) e Povertà Educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19;

VISTO altresì l'allegato "A" della DGRV suddetta, che stabilisce, fra l'altro, che «possono accedere al R.I.A, S.o.A. e P.E. anche le persone/famiglie, sconosciute ai servizi sociali, che sono o potranno essere colpite dalle conseguenze del COVID-19»;

DATO ATTO che la Regione «*si propone di dare continuità alla misura R.I.A. (insieme a S.o.A e P.E.), attraverso i 21 Ambiti Territoriali Sociali, per assicurare un supporto non solo alle fasce storicamente deboli e marginalizzate, ma anche per l'inclusione di nuovi nuclei di beneficiari colpiti dall'emergenza Covid-19 e privi di ammortizzatori sociali, che in mancanza di alcun intervento si troverebbero presto in una situazione di particolare criticità. Data la particolare natura di questa ultima categoria di persone, che spesso non necessita di progetti personalizzati di reinserimento sociale o lavorativo, in quanto si è trovata improvvisamente e repentinamente esclusa dal mondo lavorativo, si prevede, accanto al Fondo destinato al R.I.A./S.o.A./P.E., l'istituzione di un Fondo di emergenza, da cui attingere per l'erogazione di contributi economici, finalizzati a dare un sostegno fino alla ripresa delle condizioni di normalità*»;

RILEVATO dunque che si prevede l'istituzione, accanto al Fondo unico R.I.A./S.o.A./P.E., «*di un Fondo di emergenza a cui i Comuni potranno attingere per l'erogazione di contributi economici destinati ai nuclei colpiti dall'emergenza epidemiologica del Covid-19 e che possono integrare o essere cumulati con i fondi emergenziali a disposizione dei Comuni. Il Fondo potrà essere usato, fino al ristabilirsi delle condizioni di normalità ovvero fino alla data definita con successivo atto, in assenza dell'adesione ad un progetto personalizzato, per tutte le tipologie di spese indicate nella disciplina del R.I.A, S.o.A. e P.E.*»;

CONSIDERATO che la Regione ha emanato disposizioni specifiche per le persone/famiglie colpite dal Covid-19: «*Oltre ai casi sopra indicati possono accedere al R.I.A, S.o.A. e P.E. anche le persone/famiglie, sconosciute ai servizi sociali, che sono o potranno essere colpite dalle conseguenze del COVID-19. Si tratta a titolo di esempio di lavoratori stagionali nel ramo del turismo e della ristorazione, operai agricoli, badanti, lavoratori dello spettacolo e fiere (e tutti i lavoratori ingaggiati per la realizzazione degli eventi come montatori, elettricisti, etc.), ambulanti, le piccole partita IVA, artigiani, gestori e persone che lavorano nell'ambito delle palestre/attività sportive, commessi, etc.. Nell'ambito di tali categorie ci si riferisce a coloro che, a seguito dell'emergenza Covid-19, non hanno visto rinnovato il proprio contratto di lavoro o hanno dovuto subire una conseguente forte riduzione dell'attività lavorativa e siano sprovvisti di ammortizzatori sociali adeguati.*

Per tali target è possibile, in considerazione della particolare situazione di necessità valutata dai servizi sociali, erogare dei contributi economici, pur in assenza di un'adesione ad un progetto personalizzato. Si tratta, infatti, in questi casi di persone che, precedentemente alla crisi, erano inserite nel mondo lavorativo; tali persone non necessitano, pertanto, di percorsi di inserimento sociale, ma vivono attualmente una situazione di emergenza che potrebbe sfociare, nel medio-lungo termine, nell'instaurarsi di condizioni di disagio socio-economico e nello scivolamento verso nuove forme di povertà.

A questi si aggiungono, inoltre, sempre a titolo di esempio, i pazienti dimessi dall'ospedale che necessitano di un'assistenza domiciliare poichè sprovvisti di aiuto, le persone dimesse dall'ospedale che devono prendersi cura di un congiunto non autosufficiente o, nel caso di disabili, i minorenni/maggiorenni non capaci di provvedere a loro stessi e assistiti da parenti, per malattia o decesso dei genitori.

Per tali situazioni si prevede l'istituzione di un Fondo di emergenza»;

VISTO l'Allegato "B" della DGR n. 442 del 07/04/2020 nel quale viene specificato che il finanziamento si intende destinato all'Ambito territoriale e la suddivisione all'interno dei vari Comuni spetta all'Ambito stesso (capofila Comune di Treviso);

DATO ATTO che il Comune di Treviso ha già provveduto alla ripartizione ed all'erogazione delle quote spettanti ai singoli comuni con determinazione del dirigente del settore servizi sociali, scolastici e politiche per lo sport n. 1884 del 09/11/2020;

VISTO che la quota spettante al comune di Treviso è la seguente:

78.826,85 per RIA e SoA

12.044,08 per PE

37.852,90 per Fondo Emergenza

Per un totale di euro 128.723,23;

RICHIAMATA la nota della Regione Veneto del 20/01/2021, ad oggetto *Comunicazioni emergenza Covid - Disciplina del R.I.A. e prosecuzione DGR 1506/2020* che precisa che gli importi stanziati dalla DGR 442/2020 possono essere destinati totalmente al Fondo di emergenza Covid-19;

RITENUTO di avvalersi di tale possibilità destinando l'intera somma al Fondo emergenza;

DATO ATTO che tale tipologia di contributo non si configura come prestazione meramente sociale, dal momento che non riguarda necessariamente soggetti già in carico ai Servizi Sociali;

DATO ATTO che con precedente avviso pubblico (approvato con det. 412 del 26/03/2021), bandito a titolo sperimentale, era stato previsto un contributo *una tantum* unicamente per titolari di Partita IVA individuale non iscritti al Registro Imprese e che si occupassero di ambiti afferenti al mondo del turismo, dello spettacolo, dello sport e della cultura, e per il quale erano stati stanziati € 50.000,00, mentre in risposta ad esso erano pervenute n. 10 domande, di cui 5 accolte, con la conseguente liquidazione complessiva di € 3.400,00;

DATO ATTO che la quota spettante di cui sopra, rimanente in disponibilità al cap. 565716/30 è di € 125.323,23;

RITENUTO, quindi, di estendere la platea dei possibili beneficiari in tre direzioni:

- 1) estendere ai titolari di Partita IVA, anche iscritti al Registro Imprese, purché titolari di ditta individuale, o di impresa familiare, o di società in nome collettivo con soci e/o dipendenti unicamente appartenenti al nucleo familiare anagrafico del titolare;
- 1) aprire ai lavoratori a chiamata, intermittenti, stagionali, occasionali o a tempo determinato al momento disoccupati, che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 17 marzo 2020 e non titolari di rapporto di lavoro alla stessa data (17/03/2020) e che non usufruiscono di NASPI o che ne usufruiscono, unicamente a condizione che l'ultimo assegno percepito sia di importo inferiore o uguale ad € 500,00;
- 2) estendere gli ambiti lavorativi a tutti quelli elencati dalla Regione nella richiamata DGR, ovvero ai *«lavoratori stagionali nel ramo del turismo e della ristorazione, operai agricoli, badanti, lavoratori dello spettacolo e fiere (e tutti i lavoratori ingaggiati per la realizzazione degli eventi come montatori, elettricisti, etc.), ambulanti, le piccole partita IVA, artigiani, gestori e persone che lavorano nell'ambito delle palestre/attività sportive, commessi, etc.»*, senza richiedere uno specifico codice ATECO.

RITENUTO, anche sulla base del precedente avviso pubblico, di valorizzare il S.o.A. e la P.E. diversificando l'importo del contributo in fasce differenziate per nuclei che presentano ulteriori problematiche, quali l'affitto o il mutuo da pagare e figli minori a carico, come meglio specificato nell'avviso allegato che qui si intende approvare e che fa parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale si riserva di rimodulare le fasce del contributo in ragione del numero di domande che potranno pervenire;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale si riserva di proporre ulteriori avvisi per altre categorie di soggetti;

CONSIDERATO altresì che l'Amministrazione Comunale si riserva di integrare l'avviso anche in ragione delle eventuali osservazioni presentate da eventuali possibili beneficiari;

RITENUTO di stanziare per questo secondo avviso € 125.323,23 eventualmente incrementabili in ragione del numero delle istanze pervenute;

RITENUTO di indicare, come requisiti di ammissibilità:

- residenza del richiedente nel Comune di Treviso;
- un'unica domanda per nucleo familiare;
- imprese unicamente composte da membri del nucleo familiare (si tratta, infatti, di un contributo erogato quale prestazione di carattere sociale, e quindi destinato all'aiuto del nucleo familiare) e con un calo del fatturato nel 2020 rispetto al 2019 (solo per coloro che per coloro che hanno attivato la Partita IVA prima del 01/01/2020) di almeno il 35% (*solo per i titolari di impresa*);
- aver cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 17 marzo 2020 e non essere titolari di rapporto di lavoro alla stessa data (17/03/2020) e non usufruire di NASPI o usufruirne, unicamente a condizione che l'ultimo assegno percepito sia di importo inferiore o uguale ad € 500,00 (*solo per lavoratori a chiamata, intermittenti, stagionali, occasionali o a tempo determinato al momento disoccupati*);
- massimo € 30.000,00 di saldo contabile totale del nucleo familiare al 31/12/2020;

RITENUTO di indicare, per quanto riguarda l'importo del contributo, tre fasce, a seconda che il richiedente abbia figli minori a carico e anche affitto o mutuo in corso (€ 800,00), oppure che si ritrovi in una sola di queste due fattispecie (€ 600,00), o che non rientri in alcuno di questi due elementi di valorizzazione (€ 500,00);

RITENUTO di prenotare, quindi, l'importo complessivo di € 125.323,23 sul capitolo 565716/30 del Bilancio 2021, p.d.c.f. U.1.04.02.02.999;

DATO ATTO che si procederà, con successivo provvedimento, ad impegnare e liquidare il contributo previa approvazione dell'elenco definitivo dei beneficiari;

ATTESO che l'avviso pubblico sarà pubblicato sul sito web del Comune per massimo quindici giorni liberi e consecutivi;

CONSIDERATO che la Giunta comunale, con proprio atto di indirizzo nella seduta del 01/06/2021 si è espressa favorevolmente in ordine ai contenuti dell'avviso di cui trattasi;

VISTI:

- il D.lgs. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n.126, con particolare riferimento all'allegato 4/2;
- la DCC n. 69 del 21.12.2020 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023 aggiornato con Deliberazione di Giunta comunale n. 315 del 13.11.2020;
- la DCC n. 70 del 21.12.2020 che ha approvato il bilancio di previsione 2021/2023 ed allegati;
- la DGC n. 412 del 29.12.2020 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione relativo al triennio 2021/2023;
- il regolamento di contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 22.02.2017 e modificato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 23.11.2018;

ATTESTATO che il presente provvedimento è coerente con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP 2021/2023 sopra richiamato;

RICHIAMATI l'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e l'art. 2 del Regolamento dei controlli interni, per garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa che hanno portato all'adozione della presente determinazione;

DETERMINA

1. di approvare l'avviso pubblico allegato (corredato di modello per la domanda), che fa parte integrante del presente atto, per la concessione di contributo di sostegno per lavoratori in situazioni di difficoltà economiche derivanti dall'emergenza Covid-19;
2. di dare atto che l'Amministrazione Comunale si riserva di proporre ulteriori avvisi;
3. di dare atto che l'Amministrazione Comunale si riserva di integrare l'avviso di cui al presente provvedimento anche in ragione delle osservazioni presentate da eventuali possibili beneficiari;
4. di dare atto che l'Amministrazione Comunale si riserva di rimodulare le fasce del contributo in ragione del numero di domande che potranno pervenire;
5. di dare atto che l'avviso sarà pubblicato sul sito web del Comune per massimo quindici giorni liberi e consecutivi;
6. di prenotare l'importo complessivo di € 125.323,23 sul capitolo 565716/30 del Bilancio 2021, "*Servizi sociali - interventi in ambito occupazionale - RIA contributi a famiglie A.A. VINC*" p.d.c.f. U.1.04.02.02.999;
7. di dare atto che si procederà, con successivo provvedimento, ad impegnare e liquidare il contributo previa approvazione dell'elenco definitivo dei beneficiari;
8. di dare atto che, ai sensi e per le finalità della legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è lo scrivente Dirigente;
9. di precisare che si dovrà provvedere ad utilizzare le somme disponibili per un totale di € 125.323,23 entro e non oltre il 31/12/2021.

. ORDINA AL SERVIZIO RAGIONERIA

come da determinato

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI; SCOLASTICI E POLITICHE PER LO SPORT

Resp. procedimento:

IL SERVIZIO RAGIONERIA

per quanto sopra

prenota somma di euro 125.323,33, imputandola all'esercizio finanziario 2021, per l'avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi di sostegno a soggetti in situazioni di difficoltà economiche derivanti dall'emergenza Covid-19, al cap. 565713/30 " Servizi sociali - interventi in ambito occupazionale - RIA contributi a famiglie A.A. VINC" - imp. 2021/2741 - p.d.c.f. (1.04.02.02.999)

attesta

la copertura finanziaria della spesa e rende esecutivo il presente atto.

Il Responsabile del Servizio Ragioneria